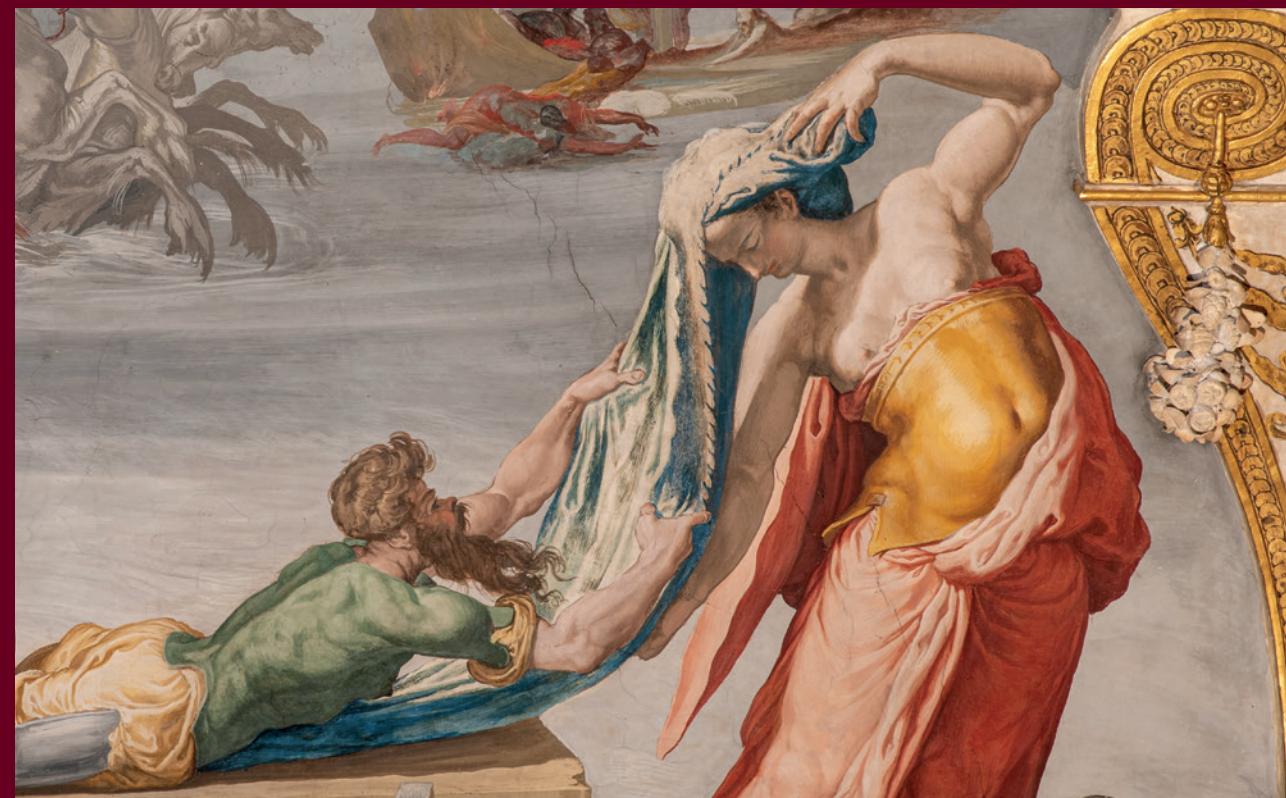


ANNALES

ACTA ACADEMIAE SCIENTIARUM INSTITUTI BONONIENSIS

CLASSIS SCIENTIARUM MORALIUM



ANNALES

ACTA ACADEMIAE SCIENTIARUM INSTITUTI BONONIENSIS

CLASSIS SCIENTIARUM MORALIUM

3



Board of Governors of the Academy of Sciences of Bologna

President: Prof. Luigi Bolondi

Vice-President: Prof.ssa Paola Monari

Secretary of the Class of Physical Sciences: Prof. Lucio Cocco

Vice-Secretary of the Class of Physical Sciences: Prof. Aldo Roda

Secretary of the Class of Moral Sciences: Prof. Giuseppe Sassatelli

Vice-Secretary of the Class of Moral Sciences: Prof. Riccardo Caporali

Treasurer: Prof. Pierluigi Contucci

Annales. Acta Academiae Scientiarum Instituti Bononiensis Classis Scientiarum Moralium

Editor in Chief

Antonio C. D. Panaino

Assistant Editor

Paolo Ognibene

Editorial Board

Giuseppe Caia (Giuridical Sciences)

Loredana Chines (Philology and Italian Studies)

Raffaella Gherardi (Social and Political Sciences)

Paola Monari (Economic and Financial Sciences)

Giuseppe Sassatelli (Archaeological and Historical Sciences)

Walter Tega (Philosophical and Anthropological Sciences)

Editorial Consultant of the Academy of Sciences of Bologna

Angela Oleandri

Fondazione Bologna University Press

Via Saragozza 10, 40123 Bologna

tel. (+39) 051 232 882

ISBN: 979-12-5477-672-8

ISBN online: 979-12-5477-673-5

ISSN: 2389-6116

DOI: 10.30682/annalesm2503

www.buponline.com

info@buponline.com

Copyright © the Authors 2025

The articles are licensed under a Creative Commons Attribution CC BY 4.0

Cover: Pellegrino Tibaldi, *Odysseus and Ino-Leocothea*, 1550-1551,
detail (Bologna, Academy of Sciences)

Layout: Gianluca Bollina-DoppioClickArt (Bologna)

First edition: December 2025

Table of contents

Prefazione, Luigi Bolondi	1
Introduzione / Introduction, Antonio C. D. Panaino	5
Shakespeare, Cervantes, la letteratura, il teatro e il sogno... Nadia Fusini	9
La festa e il cibo. Cultura popolare e cultura di élite Massimo Montanari	21
Note sul disagio giovanile Stefano Bolognini	31
Filologia ed erudizione nella Grecia antica. Il contributo di Francesco Bossi Franco Montanari	43
L'eredità di un Maestro. La scuola dantesca di Emilio Pasquini. Premessa Alfredo Cottignoli	57
Leopardi e Dante. Preliminari per nuove ricerche Andrea Campana	59
Emilio Pasquini e la <i>Lectura Dantis Bononiensis</i> Giuseppe Ledda	69
Dantismo muratoriano: non solo <i>Perfetta poesia</i> Fabio Marri	77
Il commento alla <i>Commedia</i> di Emilio Pasquini e Antonio Enzo Quaglio Paola Vecchi Galli	87

Introduzione all'incontro interdisciplinare “Musica Urbana. Suoni e rumori nell'età contemporanea” <i>Giuseppina La Face</i>	97
La città che suona e canta <i>Paolo Fabbri</i>	99
Soundscape, fonosfera e musicologia urbana <i>Franco Piperno</i>	103
Un silenzio che spacca le orecchie <i>Ugo Berti Arnoaldi</i>	107
Persone ferite da suoni e rumori <i>Domenico Berardi</i>	111
Geografie del suono: per un'antropologia dell'ascolto nella prima età moderna <i>Luigi Collarile, Maria Rosa De Luca</i>	115
La musica che inquina e la tutela dell'ambiente <i>Marcella Gola</i>	119
La prospettiva dell'ecologia acustica nella formazione musicale <i>Carla Cuomo</i>	123
Soslan e la Ruota di Balsæg <i>Paolo Ognibene</i>	127
Tra cielo e terra. Riflessioni sul culto della dea Anāhitā e sui rituali in suo onore <i>Antonio C. D. Panaino</i>	137
Il pastore e le bestie. Un modello di potere autocratico in Grecia antica <i>Matteo Zaccarini</i>	153
Il pallone di Alessandro. Simbologie inverse del potere tra opposti contendenti alla luce delle numerose ricezioni del <i>Romanzo di Alessandro</i> nelle tradizioni greca, latina, armena e siriaca <i>Antonio C. D. Panaino</i>	167

Persone ferite da suoni e rumori

Domenico Berardi

Professore Alma Mater, già Professore Ordinario di Psichiatria f.r., Università di Bologna

Contributo presentato da Giuseppina La Face

Abstract

Hypersensitivity to noise and intolerance to sudden, loud noises are clinical symptoms that have been frequently observed in recent years. Some of these patients suffer from mild forms of autism spectrum disorder and struggle to establish meaningful social relationships. In the worst cases, they may isolate themselves and limit their interaction with the world to computers at night and sleeping during the day. Scientific research shows that hyperacusis is found in 50% of individuals with autism spectrum disorder, compared to 3% of the general population, and that cases of autism spectrum disorder are sharply increasing among young people and adults throughout the Western world. This increase is linked precisely to the intensification of sensory, emotional, cognitive, and biological stimulation in contemporary society.

Keywords

Sensory stimulation, Hyperacusia, Autism spectrum disorders.

Ipersensibilità ai rumori, intolleranza a rumori forti e improvvisi, e in alcuni casi disadattamento ai rumori del tran-tran quotidiano sono sintomi clinici di sempre più frequente osservazione negli ultimi anni.

Il Sig. A, 40 anni di età, soffre di iperacusia, prevalentemente all'orecchio destro. L'esposizione ai rumori intensi è causa di sintomi dolorosi, acufeni e mal di testa persistenti. Il paziente cerca di stare lontano dai rumori ma non può evitare, ad esempio, l'abbaiare dei cani quando incontrano il suo. Con gli operai di un vicino cantiere ha aspramente questionato, ha ridotto l'attività lavorativa al poco che può svolgere da casa, vive solo e ha pochi, sporadici contatti personali.

Sig.ra B, 40 anni di età, inviata da otorino per iperacusia. I rumori forti e improvvisi le causano fitte dolorose al timpano e sensazione di “cuore in gola”, mentre non ha problemi ad ascoltare la musica. Non viaggia in treno per via del rumore e della confusione; in auto non

accende l'aria condizionata per evitare la sensazione dell'aria sulla pelle; neppure tollera il soffio d'aria all'ingresso dei negozi e il vento in strada. Non sopporta indumenti che stringono o comprimono. Le è stato applicato un *device* che produce rumori bianchi ma la paziente non ha trovato beneficio. Si osserva qualche nota di bizzarria e ingenuità nel modo di porsi e qualche difficoltà di coordinazione motoria.

Sig.ra C, 74 anni di età, da sempre intollerante ai rumori. Ha seri problemi nel condominio, dove soffre per rumori «evitabili» e dice: «il tacco sopra la testa mi manda in bestia». Ha cambiato per questo motivo più di un alloggio. Non sopporta i cani che abbaiano e ne ha molta paura, fino a bloccarsi. Ha difficoltà ad attraversare le strade per il rumore e la confusione e deve essere accompagnata dal marito. Intollerante a molti cibi, mangia solo poche cose selezionate. L'interazione sociale è rigida, non ride alle battute, non coglie le metafore e ha difficoltà in generale con il simbolico. Si è trovata a disagio in tutte le situazioni sociali fin da bambina, quando è stata vittima di bullismo. Ha cambiato diverse scuole e da grande ha cambiato più di una facoltà e poi diversi lavori, anche molto diversi tra loro.

Questi pazienti, come tanti altri in analoghe situazioni, soffrono della sindrome di Asperger, una forma attenuata di Disturbo dello Spettro Autistico (DSA) che si caratterizza per difficoltà nelle interazioni sociali, preferenza per attività solitarie, ristrette e ripetitive e ipersensibilità agli stimoli sensoriali. Diversamente dall'Autismo maggiore o Autismo di Kanner, non vi sono in questi casi deficit nella comunicazione e neppure compromissioni delle funzioni intellettive, che possono essere superiori alla norma.

Queste persone soffrono i contatti interpersonali ad alta intensità emotiva, riuscendo invece a rapportarsi nelle dimensioni professionali o comunque non eccessivamente coinvolgenti. Le difficoltà relazionali consistono nei livelli impliciti della comunicazione e in particolare nella metacomunicazione, quello che viene trasmesso non attraverso un messaggio verbale esplicito ma fatto intendere attraverso il tono della voce, lo sguardo e la postura del corpo.

Così come nell'intuire le intenzioni e gli stati emotivi degli altri, hanno difficoltà anche a prendere contatto con le loro stesse emozioni, centrando invece la rappresentazione di sé su un piano rigidamente razionale. Accade così che sbagliano la comunicazione, non sintonizzandosi al clima emotivo del gruppo e portando invece la conversazione su temi che interessano solo a loro, diciamo per esempio l'astronomia.

Tra la fine delle scuole medie e l'inizio delle superiori, parlare di astronomia e non capire che c'è sempre un doppio senso e che tutto porta alle ragazze è il biglietto per l'emarginazione se non per il bullismo. Da grandi continuano a razionalizzare e approfondire dettagli che gli altri trovano noiosi, senza invece accedere alla dimensione, fondamentale a tutte le età, del gioco. Riescono invece a giocare con la loro fantasia e possono elaborare bellissime storie a sé stessi come soggetto oppure abitando la vita emotiva di qualche altra figura, vera o di fiction.

La capacità di immaginare e di scrivere è infatti una delle aree in cui possono eccellere, come può essere la matematica o anche lo sport, con gli allenamenti precisi e rigorosissimi visti nel film *Borg McEnroe*.

Quando invece le cose vanno male si isolano: ragazzi che limitano l'interazione con il mondo al computer di notte, e dormendo di giorno. Un fenomeno che ha molto preoccupato in

Giappone, tanto da aver avuto una denominazione specifica, *Hikikomori*. Anche da noi i casi sono sempre più numerosi, in forma assoluta o relativa ma sempre negativa.

Secondo la nuova e interessante Teoria del Mondo Intenso, l'ipersensibilità sarebbe l'elemento fondante di questa condizione. La chiusura e l'isolamento sociale sarebbero quindi da intendersi non già come fattore primario ma come reazione all'ipersensibilità agli stimoli sensoriali ed emozionali, le cui troppe intense conseguenze indurrebbero reazioni difensive automatiche e inconsapevoli di distanziamento e ritiro.

Di certo vi è che l'iperacusia si riscontra nel 50% dei soggetti con DSA contro il 3% della popolazione generale, e che i casi di DSA sono in forte aumento tra i minori e gli adulti in tutto il mondo occidentale, aumento che è posto in relazione proprio con l'intensificazione delle stimolazioni sensoriali, emozionali, cognitive e biologiche (farmaci, vaccini, inquinamento) nella nostra società.

